OPERAI CONTRO

QUANDO ARRIVERA' IL MOMENTO DI DIRE BASTA!

All'inizio degli anni '80, alla Alfasud di Pomigliano eravamo ancora più di 14.000 addetti e facevamo una media di 360 auto al giorno.
Oggi siamo, sulla carta, meno di un terzo di quelli di allora e ci portano la produzione a 405 Panda a turno ... quando lavoriamo.
Si producono più auto con migliaia di operai in meno. Ma se le auto bisogna venderle e i guadagni degli azionisti devono aumentare, mentre quelli che le producono, i cui salari sono diminuiti, non le possono comprare, è normale che il mercato vada in crisi.
Il padrone dal suo punto di vista ha risolto. Ci fa lavorare pochi giorni al mese e, in questi giorni ci spreme il più possibile. Per i giorni che non lavoriamo il padrone non paga perché siamo a carico della collettività con Cds e cassa, cioè ci paghiamo noi stessi. Sulle auto che produciamo il padrone guadagna comunque una barca di soldi.
A noi raccontano solo la superfice della realtà e, cioè, che il mercato non tira, ma nessuno dà una spiegazione del perchè gli azionisti si arricchiscono mentre noi dobbiamo tirare la cinghia. Che il padrone continui ad ingrassare a nostre spese nessuno lo sottolinea.
È normale anche per i sindacalisti che dovrebbero rappresentare i nostri interessi. Per loro, i nostri sacrifici sono dovuti perché partono dal presupposto che per difendere la fabbrica bisogna sostenere il padrone, finché non decida di chiuderla.
Ma dove ci ha portato questa strada? Alla rovina!
Bisogna cambiare! Rimettere in piedi un lavoro sindacale pulito, togliere la delega ai sindacalisti compromessi con la direzione o a quelli che fanno sindacato per i piccoli privilegi personali. E' necessaria una nuova leva di operai che ha intenzione di riorganizzare una resistenza collettiva sui problemi reali lasciando ai padroni tutte le balle sul mercato, sui modelli da produrre. I nostri problemi sono i ritmi, i salari ridotti, la cassa integrazione usata per punire chi a loro giudizio non tira abbastanza.
E i sindacalisti continuano a fare solo inutili comunicati in cui, senza vergogna, richiedono al massimo l'accesso all'acqua potabile e ci comunicano i turni e le produzioni che dobbiamo sostenere decise dalla direzione.
Non è arrivato il momento di dire basta? E' MATURO IL TEMPO CHE SI FACCIANO AVANTI SINDACALISTI OPERAI CHE SANNO BENE CHE NON CI SONO INTERESSI COMUNI FRA SCHIAVI DELLE LINEE E MANAGER AGENTI DEGLI AZIONISTI E SI COMINCI A LOTTARE SERIAMENTE.

PARTITO OPERAIO

PER CONTATTI: partito.operaio@gmail.com
LEGGETE OPERAI CONTRO: https://www.operaicontro.it/
https://www.facebook.com/operai/

fip, 14/10/2026 Sesto San Giovanni (MI)